

Structure of the Rural and Urban Population in Gjirokastra Circuit and Its Changes during the Twenty Years, from 1989 to 2009.

Professor Associate. Valbona Duri

Mag. Maringlen Sherifi

Mag. Irena Boboli

"Eqrem Çabej" University, Gjirokastrë and Department of Geography,
Faculty of Education and Social Sciences, Gjirokastrë, Albania
E-mail: bongjeo@yahoo.com, mariglens@yahoo.com, irena_boboli@yahoo.com

Doi:10.5901/mjss.2013.v4n13p275

Abstract

The analyse of the changes that have occurred in the population of Gjirokastra District by settlement clearly identified that the migration of the population from the village otherwise known the phenomenon of "rural exodus" is the strongest mechanism that presupposes the "industrial revolution" of nowadays. The demographic consequences of this phenomenon appear in urban population growth and reduce of rural one. In the condition of a low natural growth the source of population growth in cities, is because of the migration of population from the village to urban location, despite of the dinamic of urban settlements. The growth of urban population it will be much higher if it was not the international migration. The statistics in used help to analyze just the migratory movements from the rural area to urban location

Keywords: region; district; urban and rural population; urbanization, rural exodus, annual average rate; natural and mechanic growth.

1. I cambiamenti della popolazione (urbane e rurale) durante il periodo 1989-2009

La circoscrizione di Argirokastro è composta da sei insediamenti urbani: Gjirokaster, Permet, Tepelene, Memaliaj e Libohove (le prime tre sono, le piu importanti e le piu grandi della circoscrizione preso in studio). Gli insediamenti ruali sono in tutto 280, composti in 26 comuni.

Mapa amministrativa della circoscrizione di Argirokastro



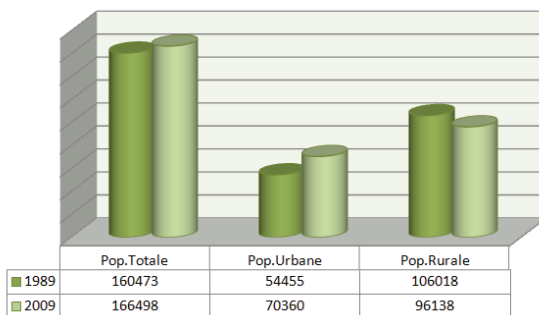
Il rapporto della popolazione urbane-rurale è un indice importante non solo dello sviluppo economico e sociale, ma nello stesso tempo anche un indice della struttura della popolazione dell'intensita del processo di migrazione della

popolazione rurale.

Secondo i dati statistici dell'anno 2009, nella circoscrizione di Argirokastro il rapporto della popolazione è così composto: 42,3% popolazione urbana, 57,7% invece quella rurale.

Guardando i dati del periodo 1989-2009, verificiamo che nel ventennio la popolazione urbana è cresciuta del 29 %. Nello stesso tempo la popolazione rurale è diminuita del 10%. (Guarda il grafico 1).

Grafico 1: Composizione della popolazione degli insediamenti cittadini e rurali nel periodo (1989-2009)



Cambiamenti quantitativi della popolazione urbane e rurale ogni cinque anni, nel periodo di studio 1998-2009.

Tabella No1: La popolazione urbane e rurale

Anni	1989	1994	1999	2009
I Popolazione totale	160473	165080	170455	166498
A La provinca di Argirokastro (%)	42.5	43.4	45.7	48.9
B La provinca di Permet (%)	25.9	25.1	24.6	23.5
C La provinca di Tepelene (%)	31.6	31.5	29.7	27.6
II La popolazione urbane totale	54455	62600	69457	70360
1 La popolazione urbane totale (%)	33.9	37.9	40.7	42.3
A La popolazione urbane della provinca di Argirokastro (%)	52.3	49.8	51.4	53.6
B La popolazione urbane della provinca di Permet (%)	21.7	22.5	22.8	23.1
C La popolazione urbane della provinca di Tepelene (%)	26.0	27.7	25.8	23.3
III La popolazione rurale totale	106018	102480	100998	96138
2 La popolazione rurale totale (%)	66.1	62.1	59.3	57.7
A La popolazione rurale della provinca di Argirokastro (%)	42.5	39.5	41.8	45.5
B La popolazione rurale della provinca di Permet (%)	25.9	26.7	25.8	23.9
C La popolazione rurale della provinca di Tepelene (%)	31.6	33.8	32.4	30.6

I dati raccolti mostrano che la popolazione urbana nell'anno 2009 è aumentata 1.3 volte rispetto al 1989, mentre la popolazione globale (urbana e rurale) aumentava solo 1.0 volte. Intanto che la popolazione andava aumentando, quella rurale al contrario era in forte diminuzione, rispettivamente: -3,3% (1989-1994), -1,9% (1994-1999), -4,8% (1999-2009).

Si nota chiaramente che la popolazione urbana è cresciuta di più rispetto alla popolazione globale, mentre la popolazione rurale è diminuita. Ciò si evidenzia chiaramente analizzando la tendenza media della crescita, così per la popolazione globale come per quella urbana e rurale. Guardiamo la tabella No.2.

La tabella No2: Ritmi della crescita media (r.c.m.) secondo gli insediamenti rurali e urbani nella circoscrizione di Argirokastro durante il periodo 1989-2009 (in %)

	Anni			
	1989-1994	1994-1999	1999-2009	1989-2009
r.c.m. pop.totale	0.6	0.6	-0.5	0.2
r.c.m. pop.urbane	2.8	2.1	0.3	1.7
r.c.m. pop.rurale	-0.7	-0.3	-1.0	-0.6

Durante l'intervallo 1989-2009, la popolazione urbana è cresciuta mediamente (manca preposizione articolata "del") 1,7% all'anno, mentre la popolazione globale della regione aumentava mediamente (manca preposizione articolata "dello") 0,2% all'anno. La popolazione rurale invece diminuiva mediamente (manca preposizione articolata "dello") 0,6% all'anno. L'aumento della popolazione urbana è conseguenza di due fattori: aumento demografico e flussi migratori verso la città. Vediamo adesso in che rapporto sono questi due fattori per ogni intervallo temporale.

Durante il periodo 1989-1994, la popolazione urbana è cresciuta in totale di 10667 unità, di cui solo 4527 sono a causa dell'aumento demografico. Questi dati ci fanno capire che: in percentuale aumento della popolazione per cause demografiche incide solo per il 43,0%, invece quello meccanico (spostamento meccanico verso la città) incide per il 57%. Alla fine del 1994 la popolazione urbana era circa 38% di quella totale della regione, mentre che nel 1989 rappresentava il 33,9% di quella totale.

La popolazione rurale invece, per causa di questo spostamento verso la città è diminuita in modo significativo. L'aumento demografico incide con un aumento della popolazione di 46,0%. I flussi migratori invece la diminuiscono dell'54,0% nel 1989.

La percentuale della popolazione rurale nei confronti di quella totale passa dal 66,1% al 62,1%, sempre nel 1989.

Durante l'intervallo 1994-1999 notiamo la stessa tendenza, aumento della popolazione nei insediamenti urbani, comunque con aumenti medi minori e diminuzione della popolazione nei insediamenti rurali. La popolazione urbana è incrementata di 6857 unità ogni con una media di crescita 2,1% da 2,8% (nel 1994), mentre la diminuzione media nei insediamenti rurali è del 0,3% nei confronti del 1994. Aumento demografico ha avuto un significativo diminuzione nei due insediamenti, sia urbani e quelli rurali. In quei urbani da 42,4% dell'incremento totale (1990-1994) è passata al 32,6% nel periodo (1994-1999). Nei insediamenti rurali invece aumento demografico è passato dal 46,0% al 35,9%. Si come aumento demografico diminuisce, l'aumento della popolazione in città è prevalentemente per i flussi migratori. Durante il periodo (1994-1999) questi hanno inciso per il 67,4% dell'incremento della popolazione urbana, mentre che prima ha inciso per il 57,0%.

Durante l'intervallo 1999-2009 popolazione urbana è cresciuta dell'1,3% da 11,0% e 15,0% nei altri intervalli temporali, con una crescita media annuale del 0,3% invece del 2,0% di prima. La popolazione globale e quella rurale diminuiscono rispettivamente dell'0,5% e 1,0% all'anno mediamente. Durante questo arco temporale la popolazione rurale ha avuto una diminuzione ancora maggiore invece quella urbane è incrementata con intensità minore di prima. La diminuzione della popolazione è diminuita per i flussi migratori del 71,0% e del 29,0% per la crescita demografica. Questi dati ci fanno capire che adesso c'è una migrazione della popolazione rurale verso le città ma anche una migrazione della popolazione urbane verso altri centri urbani e verso l'estero.

I cambiamenti importanti politici ed economici, il diritto della popolazione di scegliere liberamente dove abitare ha portato una migrazione verso l'insediamenti urbani senza precedenti. Di conseguenza, la popolazione urbana si è incrementata molto più velocemente di quella totale, svuotando contemporaneamente gli insediamenti rurali. Questi dati non prendono in considerazione però, i flussi migratori verso l'estero. Dati che avrebbero fatto vedere un flusso maggiore verso i centri urbani, dati però che mancano ai nostri enti preposti.

I nuovi fattori socio-economici che si sono verificati dopo il 1990 hanno di fatto stravolto la struttura della popolazione sia quantitativa (flussi migratori, aumento demografico minore) sia qualitativa (rapporto popolazione rurale urbana). Prima degli 90' i cambiamenti della popolazione, e soprattutto quelli verso la città, erano legati alla industrializzazione, il quale dopo il 90', non ha avuto più incisività. Adesso si nota da una parte l'aumento di flussi migratori verso le città, invece dall'altra parte difficoltà nel ricevere questi flussi, sia per il scarso sviluppo sia per la mancanza delle infrastrutture. Abbiamo un incremento dell'urbanizzazione primaria (concentrazione della popolazione nei centri urbani già esistenti) a discapito di quello secondario (trasformazione dei centri rurali in piccole città). Si è verificato un allargamento delle città già esistenti. I settori economici di queste città prevalentemente sono di tipo terziario, servizi, settore pubblico etc; ma sono carenti di settore secondario, (industria). La struttura dell'economia come quella dell'infrastruttura urbana non riescono ad integrare tutti nel lavoro. L'aumento della popolazione urbana (che è indice di urbanizzazione), in questo periodo di transizione, possiamo dire senza ombra di dubbio che non ha portato ad un aumento, ma al contrario ha portato una diminuzione dell'urbanizzazione.

L'analisi dei cambiamenti che sono avvenute nella struttura della popolazione della regione, evidenzia che i "flussi migratori rurali", sono il meccanismo più potente e che sostituisce "la rivoluzione industriale" dei nostri tempi.

Questo porta un incremento della popolazione urbana e di conseguenza la diminuzione di quella rurale. In condizione di un aumento demografico sempre più basso, l'unico mezzo per l'aumento della popolazione urbana sono i flussi migratori verso la città, indipendentemente dalle dinamiche urbane.

2. Le dinamiche della distribuzione territoriale della popolazione urbana-rurale. le tendenze, caratteristiche e differenze che notiamo.

Analizzando i dati secondo le province, troviamo l'incremento maggiore della popolazione urbana, nella provincia di Permet.

La tabella No. 3: Frequenza media annuale dell'incremento della popolazione urbana della circoscrizione durante il periodo 1989-2009 in %

I anni Unita (città)	1989		r.c.m. 1989-1994	1999		r.c.m. 1994-1999	2009		r.c.m. 1999-2009	r.c.m. 1989-2009
	1989	1994		1999	1994-1999	2009	1999-2009			
Argirokastro	25916	28308	1.8	32724	2.9	34550	1.1	1.9		
Libohova	2589	2891	2.2	2955	0.4	3156	1.3	1.3		
Pop.urbana	28505	31199	1.8	35679	2.7	37706	1.1	1.9		
Këlcyrë	4481	4392	-0.4	4707	1.4	4983	1.1	0.7		
Përmet	7355	9663	5.6	11155	2.9	11263	0.2	2.9		
Pop.urbane	11836	27326	3.5	15861	2.4	16246	0.5	2.1		
Memaliaj	6849	8601	4.7	8425	-0.4	7853	-1.4	0.9		
Tepelene	7265	8745	3.7	9492	1.6	8555	-2.1	1.0		
Pop.urbana	14114	17346	4.2	17917	0.6	16408	-1.7	1.0		
Pop.urb.totale	54455	62600	2.8	68457	2.1	45350	0.3	1.7		

Nella tabella No.3, si evidenzia che la crescita maggiore la troviamo nelle città di Permet, con un incremento medio annuale del 3.0%, seguita dalla città di Argirokastro con un incremento medio annuale del 2.0%. prendendo in esame le città di Tepelene e Libohove, vediamo che l'incremento maggiore è in quest'ultima anche se di dimensioni minori. Tra le città più piccole l'incremento maggiore si ha nella città di Libohove, al contrario quello minore nella città di Kelcyre con 0.7%. Complessivamente ciò che si nota dopo gli anni 90' è l'incremento maggiore nelle grandi città in confronto con quelle minori; le quali prima degli anni 90', come centri industriali recenti (miniera di Memaliaj, industria alimentare di Kelcyre) avevano registrato un incremento demografico significativo. I dati mostrano che nelle città di Permet e Argirokastro si ha un incremento sopra la media (1.7%), rispettivamente con 2.9% e 1.9%. Nelle altre città invece l'incremento è sotto media e varia tra 0.7% e 1.3% mediamente.

La tabella No.4: Frequenza media annuale dell'incremento della popolazione rurale della regione secondo le province durante 1990- 2009

Unita		I anni				
		1990-1994	1994-1999	1999-2009	1989-2009	1989-2009
Il regione (circoscrizione)	Popolazione urbana	2.8	2.1	0.3	1.7	-1.5
	Popolazione rurale	-0.7	-0.3	-1.0	-0.6	-3.7
Argirokastro	Popolazione urbana	1.8	2.7	1.1	1.9	-1.8
	Popolazione rurale	0.4	0.8	0.7	0.6	-1.9
Përmet	Popolazione urbana	3.5	2.4	0.5	2.1	-0.5
	Popolazione rurale	-1.7	-0.9	-5.0	-1.7	-0.5
Tepelene	Popolazione urbana	4.2	0.6	-1.7	1.0	-1.8
	Popolazione rurale	-1.0	-1.2	-2.0	-1.4	-4.4

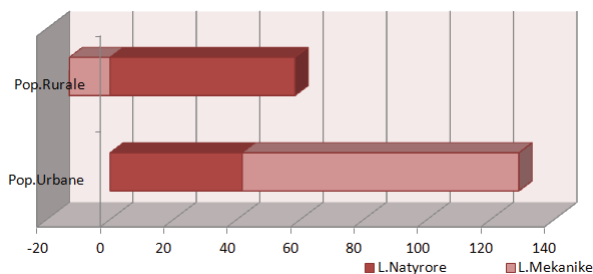
La popolazione rurale in tutte le province, negli intervalli temporali dopo il 1990, evidenzia una diminuzione, eccetto la provincia di Argirokastro dove è aumentata del 1.0%. La diminuzione maggiore la troviamo nella provincia di Permet con un 2.0%, (dove abbiamo anche la crescita maggiore della popolazione urbana).

- ➡ I cambiamenti numerici della popolazione rurale dopo il 1990, evidenzia differenze in base ai comuni (insediamenti rurali vicini geograficamente).
- 📍 I cambiamenti numerici della popolazione rurale(comuni) nella provincia di Argirokastro

Tabella No.5: La popolazione urbana –rurale nella provincia di Argirokastro 1989-2009

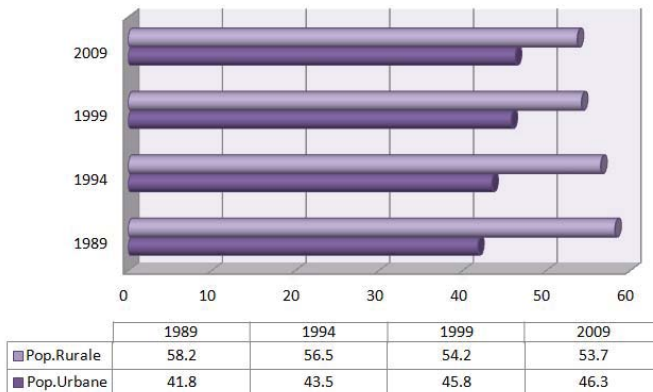
Unita	I anni					Crescita 1989-2009	
	1989	1994	1999	2009	1989-2009 r.c.m.	Natyrore	Meccanico
1 Popolazione Urbane ne %	41.8	43.5	45.8	46.3	1.9	41.7	58.3
A Citta di Argirokastro	90.9	90.7	91.7	91.6	1.9	38.9	61.1
B Citta di Libohove	9.1	9.3	8.3	8.4	1.3	74.3	25.7
2 Popolazione Rurale(I comuni)	58.2	56.5	54.2	53.7	0.6	87.2	-12.8
Antigone	3.3	3.5	3.7	4.1	2.1	57.7	42.3
Cepo	11.1	12	11.6	10.7	0.4	42	-58
Dropull Poshtëm	16.2	18.7	19.2	19	1.7	21.8	78.2
Dropull Sipërm	19.7	19.5	20.4	21.6	1.3	51.3	48.7
Lazarat	7.4	7.8	8	8	1	76.5	-23.5
Lunxhëri	10.5	11	11.2	11.4	1.2	78	22
Odrë	3.7	3.7	3.5	3.6	0.6	68.8	31.2
Picar	9.4	7.5	6.5	5.6	-2.7	28.5	71.5
Pogon	6.2	6.1	5.9	6.1	0.5	5.6	-44.4
Qëndër Libohovë	8.9	6.8	6.8	6.8	-1.1	92.7	-7.3
Zagorie	3.6	3.4	3.2	3.1	-0.4	21.4	-78.6

Il grafico 2: La crescita meccanica e naturale della popolazione nelle aree urbane e rurali (la provincia di Argirokastro)



Nella provincia di Argirokastro, i comuni dove troviamo la maggior parte della popolazione rurale sono: Dropull i Siperm, Dropull i Poshtem, Lunxheri e Lazarat.

Il grafico 3: La popolazione urbana-rurale (la provinca di argirokastro)



Dopo il 1989, la popolazione rurale ha l'incremento maggiore nei comuni di Antigone con 2.1%, Dropull i Poshtem con 1.7%. la diminuzione maggiore invece la troviamo nel comune di Picar -2.7% seguito da i comuni: Qender Libohove, Pogon e Zagori. Questi sono anche i comuni di altura. Dopo il 1989 in questi comuni la popolazione è diminuita del 30.0%. Il comune con l'aumento maggiore della popolazione è Dropulli Poshtem. La popolazione di questo comune rappresenta il 24.0% della popolazione rurale di tutta la provincia . Questo per una serie di fattori. Non solo perché il comune si trova vicina alla strada principale nazionale, ma anche perché in questa zona ci sono gli maggiori investimenti privati, favorito anche dalla vicinanza con la Grecia. Nella zona di Dropull abbiamo il 15.0% di tutti i soggetti pravati che generano il 62.0% del fatturato di tutta la provincia Gjirokaster. In conclusione possiamo dire che l'aumento della popolazione in questa zona è causa di flussi migratori.

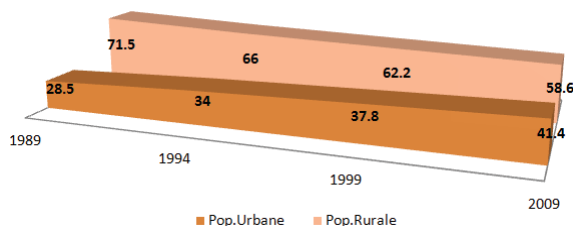
■ I cambiamenti numerici della popolazione rurale (comuni) nella provincia di Permet

La tabella sottostante ci dimostra che nella zona rurale della provincia Permet i comuni Suke, Qender Piskove e Deshnice hanno la concentrazione maggiore della popolazione.

Tabella No.6: La popolazione urbana –rurale nella provincia di Permet 1989-2009 (%)

Unita	I anni				r.c.m. *89-09	Crescita 1989-2009	
	1989	1994	1999	2009		Naturale	Meccanico
1. Popolazione Urbana	28.5	34.0	37.8	41.4	2.1	25.6	74.4
A. Citta Këlcyre	37.9	31.2	29.7	30.7	0.7	34.0	66.0
B.Citta Përmet	62.1	68.8	70.3	69.3	2.9	23.6	76.4
2. Popolazione Rurale(comuni)	71.5	66.0	62.2	58.6	-1.7	28.1	-71.9
Ballaban	19.0	17.8	18.6	15.1	-3.2	12.1	-87.9
Çarçovë	9.6	10.4	12.5	13.7	0.6	57.6	-42.4
Dishnicë	17.5	18.6	15.6	15.2	-2.6	22.6	-77.4
Frashër	9.6	9.5	8.4	10.0	-1.4	25.8	-74.2
Petran	10.2	10.8	12.3	14.5	0.6	90.5	9.5
Qëndër Piskovë	13.6	12.2	15.1	15.8	-0.7	55.0	-45.0
Sukë	20.5	20.7	17.5	15.7	-3.4	22.7	-77.3

Il grafico 4



Nel comune di Frasher, la popolazione rurale rappresenta il peso minore di tutta la provincia. Essendo collocato da 700m a 1000m sopra il livello del mare da questo comune c'è stato sempre un flusso migratore importante. Durante il periodo 1989-2004 la popolazione è diminuita del -1.7%, al contrario nei comuni Petran e Carshove hanno avuto un incremento della popolazione.

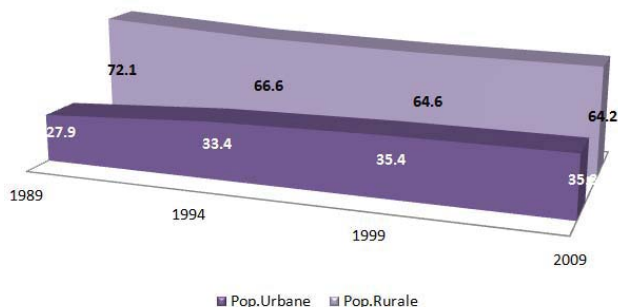
■ I cambiamenti numerici della popolazione rurale(comuni) nella provincia di Tepelene

Nella provincia di Tepelene la popolazione rurale è concentrata nei comuni (fshatrat) Qender, Luftinj e Krahes dove vivono il 40.0% della popolazione della provincia. La concentrazione minore la troviamo nei comuni Kurvelesh e Lopez. Questi comuni essendo in altura sono caratterizzati da una forte migrazione verso la città.

Tabella No.7: La popolazione negli insediamenti rurali e urbani nella provincia di Tepelene 1989-2009

Unita	I anni				r.c.m.	Crescita 1989-2009	
	1989	1994	1999	2009	"89-"09	Naturale	Meccanico
1. Popolazione Urbana	27.9	33.4	35.4	35.8	1.0	90.8	-9.2
A Citta Memaliaj	48.5	49.6	47.0	47.9	0.9	87.5	-12.5
B Citta Tepelenë	51.5	50.4	53.0	52.1	1.0	93.8	-6.2
2. Popolazione Rurale (1 comuni)	72.1	66.6	64.6	64.2	-1.4	33.3	-66.7
Buz	12.2	10.3	9.0	8.8	-3.5	20.8	-79.2
Memaliaj Fshat	10.8	11.7	12.3	12.9	-0.2	49.9	-50.1
Krahës	13.2	13.4	14.1	14.3	-0.9	36.9	-63.1
Kurvelesh	8.0	8.3	7.5	6.1	-3.2	23.6	-76.4
Lopës	7.2	6.7	6.2	5.5	-3.1	23.3	-76.7
Luftinjë	20.0	19.0	19.6	19.3	-1.7	31.1	-68.9
Qëndër	18.9	20.4	21.7	23.5	0.1	52.6	-47.4
Qesarat	9.7	10.2	9.6	9.6	-1.4	34.2	-65.8

Il grafico 5: La composizione degli insediamenti urbani e rurali nella provincia di Tepelene 1989-2009



Dopo il 1990 la migrazione nei comuni sopra citati diventa molto significativo. Abbiamo una riduzione del 70.0% del totale della popolazione (riferito al 1989). Le condizioni disastrosi dopo il 1990, le condizioni non favorevoli meteorologici, la mancanza dell'infrastruttura hanno inciso nello svuotamento di questi comuni.

Analizzando i dati dei comuni, vediamo una diminuzione maggiore prevalentemente nei comuni dall'altura come Zagori, Pogon, Ballaban, Suke, Kurvelesh, Lopes, e Buz. Notiamo crescita nei comuni vicino alla strada nazionale e le arterie interne principale della regione, come anche quelle con una crescita demografica come i comuni: Lazarat, Carshove, Petran etc.

In conclusione possiamo dire che l'urbanizzazione di questa regione come in tutto il paese ha una base demografica. Si arriva in questa conclusione i dati sopra visti che ci fanno capire che i flussi migratori liberi e non controllati non sono supportati da uno sviluppo economico e industriale e che il numero dei senza lavoro di crescere sempre di più. Questa situazione, come già vista anche in altri paesi, porta a una urbanizzazione, soprattutto nei centri grossi mediante i flussi migratori, ma dall'altra parte vediamo le difficoltà dell'utilizzo di questi flussi rimanendo senza lavoro.

3. Alcuni Suggerimenti

- In questa situazione dev'essere di primaria importanza, l'impedimento della desertificazione delle zone rurali tramite delle politiche industriali e il miglioramento delle infrastrutture.
- Nello stesso tempo bisogna stimolare lo sviluppo dell'agricoltura, tramite microcrediti. Dobbiamo tenere le zone rurali urbanizzate il più possibile, con lo scopo di sviluppare queste zone, per fare in modo che la popolazione rurale di non sentire o avere il bisogno di un spostamento verso le città.
- Con questo lavoro abbiamo visto una parte delle problematiche che caratterizzano i flussi migratori. La situazione che vediamo ci obbliga che gli organi competenti devono mettere in atto una strategia per lo sviluppo delle città, di avere piani regolatori nelle zone libere per controllare una crescita smisurata delle città,

- e nello stesso tempo di impedire il più possibile la desertificazione delle campagne.
- Nelle nuove condizioni socio economiche, si deve rivedere il piano regolatore, fatto in modo che può permettere un sviluppo dell'economia di mercato ma da una parte la conservazione delle strutture storiche di queste zone.
 - La diminuzione degli abitanti nelle zone rurali di altura, chiede un impegno maggiore e ampio, con lo scopo di evitare un disequilibrio maggiore tra le città e le campagne.

References

- Axhemi, S. (2007). Gjeografia e popullsisë dhe vendbanimeve. ALSA, Tiranë. 190-211.
- Bërxfholi, A. (1987). Ndryshimet në gjeografinë e popullsisë në zonën Vjosë-deti Jon (studim demografik), Tiranë. 9-15, 57-66.
- Bërxfholi, A. (2005). Akademia e Shkencave, Qendra e Studimeve Gjeografike, Ristrukturimi Agrar Postkomunist në Shqipëri dhe Implikimet e Tregut të Punës, Raport Vlerësues-Studimor, Tiranë.
- Enciklopedia e Tepelenës, (2005). Tiranë.
- Sheri F. Fjalori i enciklopedik demografisë. Botimet enciklopedike Tiranë, 1997
- Fjalori Enciklopedik Shqiptar Akademia e shkencave e RPSSH Tiranë, 1985
- Koka M. Studime gjeografike Nr. 6. Tiranë, 1995
- Libohova Profili i qytetit, Argjiro 2005
- Lulo R. Probleme të urbanizimit në Shqipëri Studime Gjeografike 15. Tr, 2005
- Meçaj N. (2007) "Tepelena" Monografi Botimet Toena Tiranë,
- Misja, V., Vejsiu Y., (1987). Bërxfholi A. Popullsia e Shqipërisë (Studim demografik), Tiranë. 150-163.
- Tirta, M. Lëvizje të popullsisë dhe zhvillimi i qyteteve (1945-1985), Etnografia shqiptare Nr.15, Tiranë 1986.
- Tirta, M., Vështrim rreth popullsisë së ardhur në vendbanime të krijuara pas Çlirimit në mjedisë bujqësore, Etnografia Shqiptare Nr. 13, Tiranë 1983.
- Yzeiri E. Draçi B. Gjeografia humane Tiranë, 2005.
- Zyrat e gjendjes civile në komnatat e qarkut Gjirokastër (statistikat për periudhën e viteve 1989-2009).